

Dure prese di posizione
di Mantovano e Lospinuso

«An pronta alla mobilitazione»

In Puglia si consuma «l'ennesimo tentativo di comprimere i diritti delle famiglie per soddisfare gruppi di pressione minoritari ma ideologicamente aggressivi». A denunciarlo è l'on. Alfredo Mantovano, componente dell'Esecutivo politico nazionale di Alleanza Nazionale, che rileva come «mentre a Roma l'Unione prende tempo sul programma, che include le "unioni civili", a causa delle sue divisioni interne, in Puglia la legge sui servizi sociali che la regione intende varare conferisce all'art. 22 - arbitrariamente, in assenza di una legge nazionale - rilievo giuridico alle unioni di fatto, nelle quali vengono ricomprese le coppie omosessuali». «A fronte della proposta di modifica dell'art. 22 da parte della Margherita - aggiunge Mantovano - l'assessore alle politiche sociali, Elena Gentile, sottolinea che nella sostanza tale articolo non cambierà, e che la variazione riguarderà la forma: le unioni di fatto verranno equiparate alle famiglie di diritto».

Secondo Mantovano «accordare un riconoscimento pubblico a forme di unione diverse dal matrimonio significa penalizzare la famiglia, perchè mentre la società assume obblighi rispetto ai conviventi di tali unioni, questi non assumono verso la stessa gli obblighi propri del matrimonio. Su questo punto è necessario fare chiarezza». «Non è possibile - prosegue il parlamentare - limitarsi a limature formali, al fine di garantire alla giunta una superficiale coesione: è necessario riformulare la sostanza dell'art. 22». «An - conclude - chiede al presidente Vendola e all'assessore Gentile di uscire dall'ambiguità che fa loro perseguire il medesimo obiettivo la tendenziale equiparazione delle coppie omosessuali celandolo sotto la coltre dei formalismi giuridici. Se, come è fortemente probabile, l'esito del confronto all'interno della maggioranza darà questo risultato, An non dovrà esitare a mobilitarsi per portare all'attenzione dell'opinione pubblica l'ennesimo tentativo di comprimere i diritti delle famiglie pugliesi».

Interviene anche il consigliere regionale e presidente provinciale di Taranto di An Pietro Lospinuso secondo il quale «la pretesa di certa sinistra di imporre a tutti i costi l'equiparazione alle famiglie regolari di ogni tipo di convivenza sta provocando il blocco di tutte le politiche sociali della Regione, di fatto sospese, praticamente tenute in ostaggio, in attesa del sospirato varo di una legge ideologica, sul cui sospirato altare non si esita a sacrificare le sofferenze e le attese delle componenti più povere e bisognose della società pugliese».

